

**Soluzione intermedio/superiore es.65:**

## **Folco Quilici: testimone del mondo**

Con le sue fotografie, Folco Quilici è **stato** in grado di cogliere la bellezza e l'armonia dei luoghi più lontani del pianeta prima che la modernità li **contaminasse** in modo irreversibile. Nel 2018, in occasione di "Photofestival 2018", Milano e Fondazione 3M **avevano reso** omaggio al grande regista, scrittore e documentarista con un'esposizione a Palazzo dei Giureconsulti che **raccoglieva** preziosi reportage in bianco e nero realizzati negli anni Sessanta in diverse parti del mondo.

Folco Quilici, che questo aprile **avrebbe compiuto** 94 anni, è **stato** un pioniere della documentazione e della divulgazione naturalistica, autore di memorabili reportage giornalistici e affascinanti filmati.

Altrettanto pregevole è **stata** la sua attività di fotografo, capace di cogliere la bellezza e l'armonia dei luoghi più lontani del pianeta spesso minacciati dagli aspetti meno nobili della modernità.

La mostra milanese **era** una selezione di queste immagini di viaggio custodite nell'archivio fotografico di Quilici, un autentico giro del mondo che **spaziava** dalle isole della Polinesia francese, piene di antiche tradizioni e riti suggestivi a Bangkok, di cui **ha colto** la brulicante e sfuggente vitalità, **passando** per la Pampa argentina, con le sue forti contraddizioni fra passato e presente, il Congo, il Ciad e il Sahara.

**Mantenendo**, sempre e comunque, una grande eleganza di fondo, Quilici **modificava** spesso il suo approccio fotografico, **passando** dal primo piano di un volto alla ripresa dell'insieme delle scene di gruppo.

### **Folco Quilici, breve biografia**

Nato a Ferrara il 9 aprile del 1930, suo padre, Nello Quilici, **era** storico e giornalista; la madre, Mimì Buzzacchi, pittrice.

Dopo aver incominciato un'attività di tipo cinematografica, Quilici si è **specializzato** in riprese sottomarine, **diventando** molto popolare anche al di fuori dei confini nazionali.

Molti suoi film dedicati al rapporto tra uomo e mare, **sono stati distribuiti** nel mondo, fra questi: “Sesto Continente” (Premio Speciale alla Mostra del Cinema di Venezia del 1954), “Ultimo Paradiso” (Orso d'Argento al Festival di Berlino del 1956), “Tikoyo e il suo pesceccane” (Premio Unesco per la Cultura del 1961) e tanti altri).

Nel 2006, la rivista “Forbes” lo **ha inserito** tra le cento firme più influenti del mondo grazie ai suoi film e ai suoi libri sull'ambiente e sulle culture.

Nel 2008 gli è **stato consegnato** il Premio “La Navicella d'Oro”, conferitogli dalla Società Geografica Italiana, con la seguente motivazione: “In oltre mezzo secolo di costante attività professionale **ha configurato** un personale modello di viaggiatore capace di esplorare e testimoniare con persuasivo rigore e poeticità i territori più rilevanti della cultura geografica, storica e artistica della società umana del passato e del presente, **pervenendo** a risultati stilistico - espressivi di notevolissimo valore e di ampia valenza comunicativa”.

**È morto** a Orvieto il 24 febbraio 2018, all'età di 87 anni, a causa di un ictus.

**adatt. da panorama.it**